

Franca Rame al Teatro Valle fino al 15 gennaio

Una lezione d'amore

Grande successo e molte critiche per uno spettacolo "scandaloso"

PARLARE di sesso oggi? Sembrerebbe facile a giudicare dal bombardamento virtuale al quale siamo sottoposti ad ogni momento.

È vero, le chat-line imperversano. Ambra sculetta felice e i dibattiti si sprecano. Ma toccare il privato, come fa con coraggio e passione Franca Rame, è sempre impresa difficile e mai banale. Per il suo ritorno al valle dopo 32 anni (mancava da "Isabella, tre caravelle e un cacciabulle"), l'attrice mi lanese ha scelto un testo scomodo difficile, e da lezione d'Amore senza reticenze e moralismi alla riscoperta dei nostri sentimenti più intimi. È forse questo allora che ha spaventato i solenti censori (lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni) al di là delle motivazioni ufficiali. Parlare, spiegare, confidarsi in scena è esercizio che può valere moltissimo molto.

Così. "Sesso? Grazie, tanto per gradire" da "Lo Zen e l'arte di scopare" di Jacopo Fo (doveva essere questo il titolo originale) con la regia e la sceneggiatura di Dario Fo è un delizioso viaggio, ora ironico e surreale, ora riflessivo e doloroso sul sesso e i suoi comportamenti. Da Adamo ed Eva, ri-



letti grazie al Boccaccio, ai giorni nostri. Per una chiarezza scientifica necessaria e mai volgare. Così dopo un breve pro-

logo politico che giustifica la scelta di tornare ad occuparci del nostro privato ecco tutto quello che avreste voluto sapere sul

sesso e non avete mai osato chiedere. In un perduto paradiso terrestre con le quinte di giganteschi ceri simbolici ecco la scoperta del sesso maschile disegnato sui murali ("Perché hanno vestito i sette nani da palombari in bicicletta?"), la lezione d'orgasmo ("Che paroloni! Mi sembra il nome dell'arco. Fai il bravo bambino; mangia tutta la pappa o chiamo l'orgasmo"), il godimento come status symbol, l'impotenza e il sofisticate protesi moderne, l'imene ("Se il Pci avesse parlato un po' più di imene e meno di svolte... non saremmo dove siamo oggi") e inclinoride ("Il 90% degli uomini non sa dove sia e il restante 10% non l'ha ancora trovato").

In gran forma e con ?????? voglia di combattere per diritti ed ideali che sembrano non appartenere più: la Rame offre con "Sesso? Grazie, tanto per gradire" un'altra convincente interpretazione in nome dell'impegno e dell'Arte. Quasi una rarità di questi tempi. Gran successo e applausi convinti alla "prima". Si replica al Valle, con la speranza che il divieto ai minori venga revocato (è in alto un ricorso) fino al 15 gennaio.

Claudio Fontanini